

Codice A1816B

D.D. 9 settembre 2022, n. 2768

R.D. 523/1904 - P.I. 7050 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di difese spondali sul Bedale di Celle nel Comune di Macra (CN) - Richiedente: Enel Green Power Italia S.r.l. -



ATTO DD 2768/A1816B/2022

DEL 09/09/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. 7050 – Autorizzazione idraulica per la realizzazione di difese spondali sul Bedale di Celle nel Comune di Macra (CN) – Richiedente: Enel Green Power Italia S.r.l. –

In data 13/06/2022 con nota prot. n. 24868/A1816B la società Enel Green Power Italia S.r.l., con sede in Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di difese spondali sul Bedale di Celle nel Comune di Macra (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Michela Pozzallo (files: *GRE.OEM.D.90.IT.H.00388.18.090.00-difesa_spondale-RELAZIONE.pdf.p7m*; *GRE.OEM.D.90.IT.H.00388.18.091.00-TAV-01.pdf.p7m*; *GRE.OEM.D.90.IT.H.00388.18.092.00-TAV-02*; *GRE.OEM.D.90.IT.H.00388.18.093.00-TAV-03*; *GRE.OEM.D.90.IT.H.00388.18.094.00-TAV-04*; *GRE.OEM.D.90.IT.H.00388.18.095.00-TAV-05*) in base ai quali sono descritti gli interventi in questione, da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904, e consistenti in:

- realizzazione scogliera in sponda dx, con utilizzo di massi di cava avente una lunghezza complessiva pari a circa m 28,00 (presso il lotto censito al C.T. Sez.Macra Fog.4 n.179), avente fondazione in massi cementati a sezione rettangolare B=4,00 m e H=1,50 m e corpo in elevazione in massi posati a secco con sezione trapezia H=3,00 m B=2,20 m b=1,00 m;
- ripristino delle sezioni di deflusso e della sponda sx (presso i lotti censiti al C.T. Sez.Macra Fog.4 nn.178 e 267) mediante movimentazione di materiale litoide e posizionamento di trovanti rinvenuti in alveo.

Con nota prot. 27829/A1816B del 01/07/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

L'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi

all'Albo Pretorio del Comune di Macra (pubblicazione n. 194/2022 dal 04/07/2022 al 19/07/2022) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 32183/A1816B del 26/07/2022.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Bedale di Celle.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE AD INTERIM

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616/1977;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- la D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015;
- la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i.;
- il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, la società Enel Green Power Italia S.r.l. a realizzare le difese spondali sul Bedale di Celle nel Comune di Macra (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza (files: *GRE.OEM.D.90.IT.H.00388.18.090.00-difesa_spondale-RELAZIONE.pdf.p7m*; *GRE.OEM.D.90.IT.H.00388.18.091.00-TAV-01.pdf.p7m*; *GRE.OEM.D.90.IT.H.00388.18.092.00-TAV-02*; *GRE.OEM.D.90.IT.H.00388.18.093.00-TAV-03*; *GRE.OEM.D.90.IT.H.00388.18.094.00-TAV-04*; *GRE.OEM.D.90.IT.H.00388.18.095.00-TAV-05*), depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. l'estradosso della fondazione della scogliera in sponda dx dovrà essere impostato ad una quota inferiore di almeno 50 cm rispetto al punto più depresso del fondo alveo;
- c. la scogliera in progetto dovrà essere realizzate impiegando massi ciclopici di dimensioni idonee in modo da evitare la loro asportazione e/o trascinarsi per effetto della corrente;
- d. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- e. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva

autorizzazione di questo Settore;

- f. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
- g. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- h. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- j. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni tre** a far data dalla presente Determinazione, **a condizione che non si verificano nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere con una nuova richiesta di autorizzazione. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- k. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- l. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- m. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- n. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- o. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in

conseguenza della presente autorizzazione;
p. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Firmato digitalmente da Graziano Volpe